



Bruxelles, 20.11.2024
C(2024) 7897 definitivo

AVVISO DELLA COMMISSIONE

**Orientamenti sulla vita indipendente e l'inclusione nella comunità delle persone con disabilità
nel contesto dei finanziamenti dell'UE**

AVVISO DELLA COMMISSIONE

Orientamenti sulla vita indipendente e l'inclusione nella comunità delle persone con disabilità nel contesto dei finanziamenti dell'UE

La presente nota informativa intende essere semplicemente un documento di orientamento per sostenere la realizzazione del diritto alla vita indipendente e all'inclusione nella comunità nel contesto dei finanziamenti dell'UE, in linea con l'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con il diritto dell'Unione applicabile.

La presente informativa non crea diritti e obblighi ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente.

Soltanto la Corte di giustizia dell'Unione europea è competente a interpretare autorevolmente il diritto dell'Unione.

1. PREMESSA

La **strategia europea sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030** ("la strategia") mira a migliorare la vita delle persone con disabilità nell'Unione europea (UE) e oltre, e promuovere la loro piena partecipazione alla società, su base di uguaglianza con gli altri. La strategia si basa sui principi di uguaglianza e non discriminazione, pietre angolari della politica dell'UE, sanciti dal Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE) e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE² ("la Carta"). Il Pilastro europeo dei diritti sociali³, in particolare il principio 17 sull'inclusione delle persone con disabilità, insieme al relativo Piano d'azione⁴, perseguire inoltre l'obiettivo di realizzare la piena inclusione e il rispetto dei diritti delle persone con disabilità e contribuire al raggiungimento dell'indipendenza e dell'inclusione nella comunità delle persone con disabilità.

Il diritto alla vita indipendente per le persone con disabilità è sancito dall'articolo 19 della **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD)**⁵, di cui l'UE e i suoi 27 Stati membri sono Parti. L'UNCRPD è parte integrante dell'ordinamento giuridico⁶ dell'UE. Le Parti della Convenzione devono adottare misure per facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità del diritto alla vita indipendente e la loro piena inclusione e partecipazione nella comunità, anche assicurando che:

- a) le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere il proprio luogo di residenza nonché dove e con chi vivere su base di uguaglianza con gli altri e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione abitativa;
- (b) le persone con disabilità abbiano accesso a una serie di servizi di supporto domiciliare, residenziale e di altro tipo nella comunità, compresa l'assistenza personale necessaria per sostenere la vita

¹ Comunicazione della Commissione (COM (2021) 101 final): [Unione dell'uguaglianza: strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030](#).

² In particolare: (i) il [trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#) e i suoi articoli 10 e 19 sulla lotta alle discriminazioni fondate sulla disabilità; e (ii) la [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#) e il suo articolo 26 sul diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure intese a garantirne l'indipendenza, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità.

³ Pilastro europeo dei diritti sociali: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1606&langId=en>

⁴ Diritti del pilastro europeo <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1607&langId=en> Azione Piano:

⁵ [Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità \(UNCRPD\) \(un.org\)](#).

⁶ Ai sensi dell'articolo 216(2) TFUE, gli accordi conclusi dall'Unione sono vincolanti per le istituzioni dell'Unione e per i suoi Stati membri. Secondo la Corte di giustizia, la direttiva 2000/78/CE del Consiglio deve essere effettivamente letta alla luce della UNCRPD e della Carta, vedere ad esempio le sentenze nei casi *Ca Na Negreta* (C-631/22, ECLI:EU:C:2024:53) e *AP Assistenzprofis* (C-518/22, ECLI:EU:C:2023:956)

e l'inclusione nella comunità, e per prevenire l'isolamento o la segregazione dalla comunità;

(c) i servizi e le strutture comunitarie per la popolazione generale siano disponibili su base paritaria alle persone con disabilità e rispondono alle loro esigenze.⁷

Al centro del diritto a una vita indipendente c'è quindi la possibilità di scegliere individualmente il luogo di residenza, indipendentemente dalla disabilità, su base di uguaglianza con gli altri membri della società, e di poter decidere le proprie modalità di vita in base alle proprie preferenze.

Inoltre, la vita indipendente e l'inclusione nella comunità richiedono la fornitura di servizi di supporto comunitario per le persone con disabilità, tra cui l'assistenza personale, nonché l'accesso ai servizi e alle strutture comunitarie per la popolazione in generale.

Nonostante i progressi finora compiuti, gli Stati membri si trovano in fasi diverse nello sviluppo delle condizioni per una vita indipendente e molte persone con disabilità vivono ancora in istituti nell'UE. Le stime suggeriscono che ci siano più di 1 milione di persone con disabilità di età inferiore ai 65 anni e più di 2 milioni di età superiore ai 65 anni che vivono in istituti nell'UE ²⁷⁸.

Promuovere la vita indipendente e la transizione dall'assistenza istituzionale alla vita indipendente e l'inclusione nella comunità, un processo definito "deistituzionalizzazione", e il sostegno agli sforzi degli Stati membri in questo percorso è una priorità per l'UE sin dalla ratifica

la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) Nell'Unione Europea, i fondi UE e l'impegno a livello nazionale hanno contribuito in modo significativo a promuovere la vita indipendente per le persone con disabilità nei periodi di programmazione passati. I fondi UE continuano a sostenere le strategie e i piani degli Stati membri per il passaggio dall'assistenza istituzionale ai servizi basati sulla comunità e alla vita indipendente. La ricerca dimostra che i fondi dell'UE hanno avuto un ruolo fondamentale nell'avvio del processo di deistituzionalizzazione in numerosi paesi.

Sulla base delle buone pratiche messe in atto finora, la presente comunicazione intende fornire orientamenti pratici sull'uso dei finanziamenti dell'UE per promuovere la realizzazione del diritto delle persone con disabilità alla vita indipendente e all'inclusione nella comunità.

La presente nota informativa mira a illustrare come applicare nella pratica gli approcci promossi nei regolamenti che disciplinano i fondi UE e non introduce nuovi criteri o condizioni retroattivi per il periodo di finanziamento 2021-2027. Non crea obblighi giuridici aggiuntivi per gli Stati membri. L'approccio presentato nella presente nota informativa è pertinente per tutti gli strumenti di finanziamento UE nel loro ambito di sostegno, tra cui l'azione esterna dell'UE e i progetti finanziati dall'UE a livello internazionale.

⁷ Nel corso degli anni, il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (Comitato CRPD) ha fornito un'ampia interpretazione dell'articolo 19 della Convenzione, in particolare nel suo Commento generale n. 5 del 2017 sulla vita indipendente e l'inclusione nella comunità e nelle più recenti Linee guida del 2022 sulla deistituzionalizzazione, anche in caso di emergenza. Si tratta di documenti non giuridicamente vincolanti che presentano le linee guida del Comitato CRPD con l'obiettivo di orientare le Parti verso l'attuazione del diritto delle persone con disabilità a vivere in modo indipendente e ad essere incluse nella comunità.

⁸ Grammenos, S., *COVID-19 e persone con disabilità – Statistiche su salute, assistenza, isolamento e networking*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2021, <https://data.europa.eu/doi/10.2767/25503>.

⁹ Commissione europea (2010), *Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere*, COM (2010) 0636 final.

La presente nota informativa fornisce orientamenti rivolti agli organismi di attuazione dei fondi UE a tutti i livelli (ad esempio autorità di gestione e organismi intermedi), nonché a coloro che attuano progetti finanziati dall'UE relativi ad attività di vita indipendente, tra cui la società civile, i fornitori di servizi, la comunità accademica, nonché le persone con disabilità stesse e le loro famiglie.

L'approccio alla promozione del diritto alla vita indipendente in questa nota tiene conto della diversità della disabilità e delle mutevoli esigenze delle persone con disabilità nel corso della loro vita attraverso un approccio intersezionale¹⁰. La nota si basa e integra altre iniziative, come la Raccomandazione del Consiglio sull'accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili¹¹, la raccomandazione del Consiglio che istituisce la garanzia europea per l'infanzia¹², l'UE Strategia sui diritti del bambino¹³ e la relativa raccomandazione della Commissione sui sistemi integrati di protezione dell'infanzia¹⁴, la raccomandazione del Consiglio sull'educazione e la cura della prima infanzia¹⁵ e la comunicazione della Commissione su un approccio globale alla salute mentale¹⁶. Si basa inoltre sulla legislazione e sulle linee guida fornite per garantire l'accessibilità dell'ambiente costruito e digitale, come l'Atto europeo sull'accessibilità¹⁷, la Comunicazione della Commissione "Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa"¹⁸, la Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia 2024/19¹⁹, la Raccomandazione della Commissione sulla ristrutturazione degli edifici²⁰ e l'iniziativa "Nuovo Bauhaus europeo"²¹, comprese le nuove linee guida europee sugli investimenti Bauhaus²², e trasporti, come evidenziato nella comunicazione della Commissione sulla strategia per una mobilità sostenibile e intelligente²³.

2. DARE ATTUAZIONE AL DIRITTO ALLA VITA INDIPENDENTE: ORIENTAMENTI POLITICI PER L'UTILIZZO DEI FONDI UE

La vita indipendente fornisce alle persone con disabilità tutti i mezzi necessari per consentirgli di essere di esercitare scelta e controllo su tutte le decisioni che riguardano la loro vita, ²⁴ inclusi e in grado di interagire con la comunità. Ciò richiede che il loro luogo di residenza non sia

- ¹⁰ In conformità con altre strategie dell'Unione per l'uguaglianza che prestano la dovuta attenzione all'intersezionalità: strategia per l'uguaglianza di genere 2020-2025, piano d'azione antirazzismo dell'UE 2020-2025, quadro strategico per i Rom per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione 2020-2030 e strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025
- ¹¹ Raccomandazione del Consiglio (2022/C 476/01): [Accesso a un'assistenza a lungo termine di elevata qualità a prezzi accessibili.](#)
- ¹² Raccomandazione del Consiglio (UE 2021/1004): [Garanzia europea per l'infanzia.](#)
- ¹³ Comunicazione della Commissione (COM(2021) 142 final) Strategia dell'UE sui diritti del bambino
- ¹⁴ Raccomandazione della Commissione (SWD(2024) 98 final): [Raccomandazione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nel superiore interesse del minore | Commissione europea \(europa.eu\).](#)
- ¹⁵ Raccomandazione del Consiglio (UE 2022/0263): [Educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030.](#)
- ¹⁶ Comunicazione della Commissione (COM (2023) 298 final): [Approccio globale alla salute mentale.](#)
- ¹⁷ Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi: [Direttiva - 2019/882 - IT - EUR-Lex \(europa.eu\)](#)
- ¹⁸ Comunicazione della Commissione (COM(2020) 662 final): [Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa: rendere più ecologici i nostri edifici, creare posti di lavoro, migliorare la vita](#)
- ¹⁹ Direttiva (UE) 2024/1275 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, sulla prestazione energetica nell'edilizia (rifusione)
- ²⁰ Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla [ristrutturazione degli edifici](#)
- ²¹ [Nuovo Bauhaus europeo: bello, sostenibile, insieme. - Unione Europea \(europa.eu\)](#)
- ²² Documento di lavoro della Commissione sui nuovi orientamenti europei sugli investimenti Bauhaus del 29 luglio 2024 [\(europa.eu\)](#)
- ²³ Comunicazione della Commissione (COM(2020) 789 final): [Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente – rimettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro](#)
- ²⁴ Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità: [Osservazione generale n. 5 sulla vita indipendente e l'inclusione nella comunità, 2017.](#)

segregate o isolate dalla comunità locale. Vivere in modo indipendente non significa vivere e fare tutto da sole e cavarsela senza alcun supporto, ma piuttosto che le persone con disabilità siano supportate verso l'autonomia e la partecipazione, e siano autorizzate a fare le stesse scelte e ad avere lo stesso controllo sulla loro vita quotidiana di tutti gli altri nella società.

I luoghi di residenza delle persone con disabilità possono assumere molte forme, dalle abitazioni individuali agli accordi di coabitazione e ai diversi tipi di locazione (ad esempio proprietà o affitto).

Il luogo di residenza consente una vita indipendente quando si trova nella comunità e quando c'è accesso a servizi e supporto domiciliari e basati sulla comunità, nonché a servizi disponibili per la popolazione generale (ad esempio, trasporti e infrastrutture accessibili, istruzione inclusiva, occupazione, servizi digitali accessibili). I servizi basati sulla comunità possono essere forniti nel luogo di residenza dell'utente o nella comunità, con l'utente che si sposta per raggiungere il servizio.

I servizi basati sulla comunità includono i cosiddetti servizi "residenziali", come l'edilizia sociale, il co-housing autogestito o i servizi di abbinamento gratuiti. Questi servizi mirano a garantire l'uguaglianza e la non discriminazione nell'esercizio da parte delle persone con disabilità del loro diritto a un alloggio adeguato²⁵.

I luoghi di residenza e i servizi basati sulla comunità condividono caratteristiche comuni che consentono una vita indipendente, come: rispettare la libertà di scelta delle persone con disabilità su dove e con chi vivere e da chi ricevere assistenza; facilitare l'inclusione e la piena partecipazione nella comunità; consentire l'autodeterminazione sulle decisioni e sulle attività quotidiane. Consentono diverse routine e attività in base alle preferenze degli individui e consentono alle persone con disabilità di vivere o connettersi facilmente con le loro famiglie e amici e nelle loro comunità locali.

Dare attuazione alla vita indipendente implica quindi il reindirizzamento di investimenti e risorse da contesti e servizi istituzionali a luoghi di residenza accessibili e non segregati, servizi basati sulla comunità e supporto²⁶ per le persone con disabilità. Richiede un cambiamento di paradigma dal modello medico di assistenza per le persone con disabilità ad approcci basati sui diritti umani che applicano un modello sociale per l'inclusione e la partecipazione e mettono la persona al centro. Richiede inoltre di stabilire piani individuali per le persone con disabilità che valutino le esigenze specifiche della persona e tengano conto delle risorse a disposizione dell'individuo (riguardo alla famiglia, al reddito, ai servizi disponibili nel comune, ecc.), per abbinare le esigenze tra risorse umane e finanziarie disponibili.

La transizione verso una vita indipendente comporta l'eliminazione graduale delle infrastrutture e dei servizi istituzionali esistenti in un **lasso di tempo chiaramente definito**. Questo lasso di tempo supporta il coordinamento e la pianificazione tra i dipartimenti e i livelli di governo pertinenti.

Le tempistiche per la graduale eliminazione delle istituzioni sono generalmente più efficaci quando sono realistiche, realizzabili, comunicate a tutte le parti interessate in formati accessibili e consentite dall'assegnazione di

²⁵ Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità: [Linee guida sulla deistituzionalizzazione, anche in situazioni di emergenza, 2022](#)

²⁶ Il supporto alle persone con disabilità "può essere fornito in varie forme, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il supporto umano. Ciò può comprendere il supporto informale, come assistenza non retribuita e lavoro di supporto, principalmente da parte di famiglie e reti personali di persone con disabilità; supporto formale, fornito tramite servizi di supporto e operatori di supporto (ad esempio, assistenti personali professionisti, interpreti del linguaggio dei segni e operatori di assistenza domestica); o tramite prodotti (ad esempio, prodotti di assistenza e nuove tecnologie)". United Nations Office of the High Commissioner for Human Rights (OHCHR): Buone pratiche di sistemi di supporto che consentono l'inclusione nella comunità delle persone con disabilità, 2023.

sufficienti risorse finanziarie. È importante anche pianificare l'uso futuro o la riqualificazione delle strutture istituzionali una volta abbandonate, per evitare di incorrere in costi aggiuntivi e non necessari.

A causa della natura diversificata degli interventi per raggiungere la deistituzionalizzazione²⁷ e la vita indipendente, tali interventi sono generalmente più efficaci se supportati da un **quadro strategico** (sotto forma di una parte dedicata di una strategia e/o di un piano d'azione operativo ai livelli pertinenti), preparato in consultazione con le persone con disabilità, con:

- a) una tempistica chiaramente definita per l'intero processo di deistituzionalizzazione;
- b) analisi basata sulle esigenze delle lacune negli investimenti basata sui risultati delle valutazioni delle esigenze individuali e su una mappatura delle infrastrutture, dei servizi e della forza lavoro esistenti;
- c) obiettivi temporali e rispettivi indicatori;
- d) un bilancio e risorse dedicati, anche per l'elaborazione e l'attuazione di piani individuali per la transizione verso una vita indipendente e per il suo raggiungimento;
- e) una governance chiara e una ripartizione delle responsabilità tra i principali attori che implementano le azioni;
- f) un sistema di controllo della qualità solido e indipendente, che comprenda meccanismi di reclamo accessibili a persone con disabilità, alle loro famiglie o alle persone che rappresentano i loro interessi;
- g) strumenti di monitoraggio per orientare le riforme strutturali necessarie e gli investimenti correlati.

Idealmente, una mappatura delle infrastrutture, dei servizi e della forza lavoro esistenti rispetto alle esigenze di supporto stimate sarebbe la base sia per le strategie elaborate sia per gli investimenti per il processo di deistituzionalizzazione. La programmazione e il monitoraggio dei fondi UE devono essere supportati da una solida analisi dei gap a livello locale e regionale e da piani realistici per colmare i gap.

Gli investimenti sostenuti dai fondi dell'UE offrono l'opportunità di seguire un approccio integrato che combina la fornitura di servizi con infrastrutture e attrezzature a supporto della vita indipendente.

Gli investimenti tendono a essere più efficaci quando vengono sviluppati per primi servizi di alta qualità basati sulla comunità, sulla casa e sulla famiglia, che siano accessibili, convenienti e inclusivi, o almeno parallelamente allo sviluppo di infrastrutture accessibili, non segregate e inclusive.

Gli investimenti possono anche riguardare l'aumento della fornitura di alloggi sociali accessibili, inclusivi e non segregati (per individui e/o famiglie), anche per le persone anziane con disabilità²⁸. Questi interventi solitamente richiedono un forte coordinamento tra le varie fonti di finanziamento disponibili, sia a livello di programmazione che di attuazione.

Il processo di deistituzionalizzazione è guidato dai piani individuali che prevedono la valutazione dei bisogni individuali e accompagnano le persone con disabilità attraverso la transizione verso una vita indipendente, garantendo la continuità dei supporti. La transizione dai servizi istituzionali a quelli basati sulla comunità può, in alcuni casi, richiedere interventi temporanei con investimenti in infrastrutture sociali e sanitarie mirati alle " *misure più urgenti*

²⁷ Le linee guida del 2022 del Comitato CRPD definiscono la deistituzionalizzazione come una transizione che comprende processi interconnessi che dovrebbero concentrarsi sul ripristino dell'autonomia, della scelta e del controllo delle persone con disabilità su come, dove e con chi decidono di vivere.

²⁸ Vedere il Considerando 6 del Regolamento (UE) 2021/1060: "I Fondi non dovrebbero sostenere azioni che contribuiscano a qualsiasi forma di segregazione o esclusione e, quando finanziano le infrastrutture, dovrebbero garantire l'accessibilità per le persone con disabilità".

necessario per salvaguardare l'incolumità fisica dei residenti²⁹, garantendo nel contempo il rispetto dei più elevati standard di diritti umani e libertà fondamentali, radicati nella UNCRPD e in altri quadri normativi pertinenti sui diritti umani. Inoltre, potrebbero essere necessarie fasi intermedie, che rispettino anche i più elevati standard di diritti umani e libertà fondamentali: (i) per porre rimedio agli effetti dell'istituzionalizzazione a lungo termine delle persone con disabilità che lasciano gli istituti; (ii) e/o accompagnare le persone con disabilità, compresi i giovani adulti con disabilità, nello sviluppo dell'autonomia e dell'autosufficienza.

Anche la protezione delle persone con disabilità in situazioni di calamità naturali o emergenze umanitarie richiede un'attenzione particolare, affinché gli sforzi di emergenza non favoriscano la continua istituzionalizzazione e che il processo di deistituzionalizzazione sia rafforzato durante le misure di recupero³⁰.

3. DAI PRINCIPI ALLA PRATICA: METTERE IN AZIONE LA VITA INDIPENDENTE

Questa sezione descrive i principali elementi costitutivi per una vita indipendente e processi di deistituzionalizzazione da considerare quando si effettuano investimenti con il supporto dei fondi UE. Esempi non esaustivi del supporto che può essere fornito dai finanziamenti UE strumenti per ogni area di investimento sono presentati nella Sezione 4. Inoltre, un elenco di domande nell'Allegato fornisce indicazioni generali su quali questioni specifiche potrebbero essere considerate come autovalutazione quando si seguono gli approcci riflessi nella presente Nota.

3.1. Ripensare le modalità di convivenza: prevenire l'istituzionalizzazione, lo spostamento fuori dalle istituzioni e lontano dalla cultura istituzionale.

Garantire una vita indipendente alle persone con disabilità richiede anche sforzi per prevenire la loro istituzionalizzazione in primo luogo. In questo contesto, è importante considerare la diversità delle disabilità e l'intersezionalità della discriminazione che gli individui possono affrontare:

- In linea con la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia³¹ e la Raccomandazione della Commissione sui sistemi integrati di protezione dell'infanzia³², il diritto di tutti i **bambini, compresi quelli con disabilità**, a vivere in una famiglia e nella comunità, nel loro interesse superiore, dovrebbe essere protetto e sostenuto attraverso investimenti in misure preventive e interventi precoci. Tali misure includono orientamento e supporto per famiglie, comprese le famiglie affidatarie, istruzione e cura della prima infanzia accessibili e inclusive, istruzione ordinaria accessibile e inclusiva, assistenza sanitaria e sostegno psicosociale, alloggi accessibili, accordi per l'equilibrio tra lavoro e vita privata per i familiari che si prendono cura dei bambini o sostegno domiciliare per le famiglie, comprese le famiglie affidatarie, compresa l'assistenza personale per i bambini, nonché inclusione dei bambini con disabilità nelle attività ricreative. Misure preventive possono essere messe in atto anche durante il passaggio all'età adulta, per evitare l'istituzionalizzazione in età più avanzata.

²⁹ Decisione del Mediatore sull'indagine di propria iniziativa sul modo in cui la Commissione europea monitora i fondi strutturali e di investimento dell'UE per garantire che vengano utilizzati per promuovere il diritto delle persone con disabilità alla vita indipendente e all'inclusione nella comunità (OI/2/2021/MHZ)

³⁰ Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità: [Linee guida sulla deistituzionalizzazione, anche in situazioni di emergenza, 2022](#)

³¹ Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (ohchr.org)

³² Raccomandazione della Commissione (SWD(2024) 98 final): [Raccomandazione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nel superiore interesse del minore | Commissione europea \(europa.eu\)](#).

- Per **le persone anziane con disabilità**, gli investimenti preventivi mirano a prevenire e gestire malattie e la relativa perdita di funzioni che possono svilupparsi in età avanzata, per prevenire il deterioramento della salute fisica e/o mentale e per rafforzare la capacità, o garantire il supporto continuo per vivere in modo indipendente, alleviando al contempo la loro esperienza di solitudine o isolamento sociale, assicurando supporto e assistenza nella comunità, nonché per prevenire la discriminazione nell'accesso ai servizi in base all'età avanzata e/o allo stato di disabilità associato. Le persone con malattie neurodegenerative che possono richiedere cure dedicate, arrivando fino all'assistenza 24 ore su 24 in una struttura basata sulla comunità o sul domicilio, richiedono un'attenzione speciale. Oltre a garantire che siano disponibili supporto e assistenza professionali, un supporto adeguato per i familiari e gli assistenti informali, tra cui protezione sociale, informazioni e formazione e, per coloro che hanno un impiego, congedi familiari e accordi di lavoro flessibili, può contribuire a supportare la vita indipendente. Gli investimenti possono consentire alla persona di rimanere nella propria casa mentre invecchia, di migliorare l'accessibilità della propria abitazione in linea con le proprie mutevoli esigenze e di mantenere la mobilità nella propria comunità attraverso trasporti pubblici accessibili e un ambiente costruito.

- **Le donne e le ragazze con disabilità** sono soggette a molteplici tipi di discriminazione e sono maggiormente a rischio di violenza sia all'interno che all'esterno delle istituzioni. Si ricorda che gli Stati membri devono adempiere ai propri obblighi ai sensi del diritto dell'UE nonché della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (STCE n. 210) e della UNCRPD volta a combattere la violenza di genere. Oltre agli investimenti nello sviluppo di servizi accessibili e convenienti basati sulla comunità e sulla famiglia per tutte le persone con disabilità, gli Stati membri sono incoraggiati ad adottare misure appropriate per affrontare l'accesso diseguale e le barriere incontrate dalle donne nell'accesso ai servizi sociali e al supporto³³ e a includere una prospettiva di genere nelle politiche a sostegno della deistituzionalizzazione. Nel contesto della preparazione e dell'attuazione di progetti finanziati dall'UE, si dovrebbe tenere presente che **le persone con disabilità appartenenti a minoranze razziali ed etniche e le persone LGBTIQ con disabilità** possono anche essere vittime di discriminazione intersezionale e affrontare un accesso diseguale nell'accesso ai servizi di supporto della comunità.

- **Gli adulti con problemi di salute mentale e/o disabilità psicosociali e gli adulti con disabilità intellettive o complesse esigenze di supporto** spesso incontrano barriere nell'esercizio del loro diritto di scelta e di prendere decisioni sulle loro vite, in particolare nei sistemi di tutela o altre limitazioni alla capacità giuridica. Per affrontare queste sfide è necessaria la disponibilità di servizi di supporto decisionale (vale a dire servizi che forniscono alle persone con disabilità l'opportunità di sviluppare ed esprimere i propri desideri e preferenze nelle decisioni che le riguardano³⁴) e reti e servizi e cure di alta qualità, accessibili e convenienti nella comunità, compresi i servizi mobili

³³ Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, Osservazione generale n. 5 sull'articolo 19 – il diritto a vivere in modo indipendente e ad essere inclusi nella comunità, 27 ottobre 2017, CRPD/C/GC/5. [Osservazione generale n. 5 sull'articolo 19 - il diritto a vivere in modo indipendente e ad essere inclusi nella comunità | OHCHR.](#)

³⁴ Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, Osservazione generale n. 5 sull'articolo 19 – il diritto a vivere in modo indipendente e ad essere inclusi nella comunità, 27 ottobre 2017, CRPD/C/GC/5. [Osservazione generale n. 5 all'articolo 19 - Diritto a vivere in modo indipendente e ad essere inclusi nella comunità.](#)

unità di salute mentale. Particolare attenzione dovrebbe essere rivolta anche ai bambini con problemi di salute mentale.³⁵

- **Le persone con disabilità che vivono in aree rurali o remote** potrebbero avere molte meno opzioni per i servizi che soddisfano le loro esigenze e preferenze. Potrebbero essere costrette ad accontentarsi di un servizio che non è adatto a loro, o addirittura a essere istituzionalizzate, di conseguenza. Potrebbero anche essere costrette a trasferirsi lontano dalla famiglia e dai propri cari per accedere ai servizi di cui hanno bisogno. Ciò richiede di aumentare la disponibilità e la diversità dei servizi incentrati sulla persona nelle aree rurali che consentono una vita indipendente e l'inclusione nella comunità.

- Il **rischio di senzatetto** e povertà è molto alto per **le persone che lasciano gli istituti**.

Ciò richiede un solido pacchetto di protezione sociale e un sostegno personalizzato in base ai piani individuali, che comprenda la gestione specifica dei casi di persone con disabilità che lasciano gli istituti, per soddisfare le esigenze immediate e a medio termine di reinsediamento.

La tecnologia assistiva accessibile e le soluzioni tecnologiche innovative e accessibili sono

fondamentale per supportare la vita autonoma, fornire assistenza domiciliare e a distanza e facilitare la transizione verso una vita indipendente per le persone con disabilità, anche nelle aree rurali e remote. L'intelligenza artificiale (IA) offre un potenziale senza precedenti per le nuove generazioni di tecnologie assistive con funzionalità aumentate per compensare le menomazioni e alleviare le limitazioni delle attività e le restrizioni della partecipazione, anche per le persone con disabilità intellettive e mentali. L'IA facilita anche l'incorporazione di funzionalità di accessibilità in

tecnologie mainstream. L'interoperabilità tra tecnologie assistive e tecnologie accessibili mainstream è fondamentale, garantendo al contempo un utilizzo etico e sicuro di tali tecnologie. La formazione per le persone con disabilità e, ove pertinente, per i loro assistenti personali, può aiutarli a imparare come utilizzare e gestire le tecnologie assistive.

La vita indipendente e la deistituzionalizzazione implicano **l'accesso a un alloggio adeguato, conveniente, non segregato e accessibile** (per individui e/o famiglie), che tenga conto delle esigenze e delle aspirazioni individuali delle persone con disabilità. Gli investimenti in alloggi sociali adattabili e accessibili nella comunità sono fondamentali in questo ambito. Il diritto alla vita indipendente non è coerente con la pratica di sostituire contesti istituzionali su larga scala con (o trasformarli in) contesti più piccoli in cui non sono soddisfatte le premesse per la vita indipendente e l'inclusione nella comunità³⁶

, né di avere persone con disabilità che vivono nelle loro case senza i meccanismi di supporto che consentono la loro inclusione nella comunità.

I piani individuali e gli approcci di gestione dei casi mirano a identificare le esigenze di supporto individuali delle persone con disabilità e a garantire l'organizzazione e l'erogazione di servizi incentrati sulle esigenze dell'utente, nonché la continuità del supporto.

3.2. Approcci incentrati sulla persona per una vita indipendente

Nell'adeguare il panorama dei servizi disponibili e del supporto per le persone con disabilità, gli approcci incentrati sulla persona per la vita indipendente sono una priorità. Gli approcci incentrati sulla persona pongono l'individuo al centro dei servizi, salvaguardando la scelta e il controllo delle persone con disabilità su chi le supporta e assicurando un migliore accesso al supporto personalizzato e un più alto grado di coordinamento della fornitura dei servizi.

³⁵ La Commissione europea ha lanciato un approccio globale alla salute mentale che pone una forte attenzione alla prevenzione e all'inclusione sociale delle persone con problemi di salute mentale. Vedere la Comunicazione della Commissione (COM(2023) 298 final) su [un approccio globale alla salute mentale](#).

³⁶ Vedere Sezione 2.

Fondamentale per la fornitura di assistenza, servizi e supporto incentrati sulla persona è la disponibilità e l'accessibilità economica di servizi di alta qualità basati sulla comunità, tra cui l'assistenza personale e l'assistenza domiciliare professionale presso il luogo di residenza:

- **L'assistenza personale** è un elemento fondamentale per la vita indipendente e l'inclusione delle persone con disabilità. È un servizio che fornisce aiuto e supporto individuali alle persone con disabilità in tutti gli aspetti della loro vita (ad esempio, dove vivono, al lavoro, attività sociali o ricreative). Garantire la disponibilità e l'efficacia dei modelli di assistenza personale è essenziale per supportare la vita indipendente e l'inclusione nella comunità. **L'assistenza personale** può fornire alle persone con disabilità la piena autodeterminazione, con accesso al processo decisionale assistito ove necessario. L'assistenza personale dovrebbe essere individualizzata e basata sulle esigenze³⁷.
- **L'assistenza e il supporto domiciliare professionale** possono, oltre ai programmi di assistenza personale, consentire alle persone con disabilità di continuare a vivere nel loro luogo di residenza abituale. L'assistenza domiciliare può coprire un'ampia gamma di servizi sanitari e sociali, tra cui sia il supporto medico che non medico a domicilio. Il supporto non medico può includere assistenza nelle attività quotidiane, tra cui cucinare, pulire o altre attività di base, come le faccende domestiche. Parallelamente, anche il supporto per i familiari che si prendono cura di qualcuno è un aspetto importante della fornitura di assistenza domiciliare.
- Oltre a migliorare l'accesso a servizi di assistenza e cura di alta qualità, le persone con disabilità possono essere supportate attraverso l'offerta di **formazione e di autonomia** per raggiungere il massimo livello di indipendenza e autosufficienza³⁸.
- L'adozione dei servizi disponibili è incoraggiata assicurando che **le informazioni sui servizi e sui programmi raggiungano gli utenti previsti**. Uno dei modi in cui gli Stati membri possono farlo è **attraverso un'efficace sensibilizzazione** rivolta all'utente, anche a casa sua, o tramite le organizzazioni per disabili pertinenti che lo rappresentano.

I modelli di finanziamento incentrati sulla persona, spesso definiti budget individuali o budget personali, possono facilitare l'adattamento del finanziamento alle esigenze individuali delle persone con disabilità. Possono consentire alle persone con disabilità e alle loro famiglie di organizzare il proprio supporto, inclusa l'assistenza personale, impedendo la loro istituzionalizzazione e fornendo loro scelta e controllo su quali servizi utilizzare, come e dove.

3.3. Abbattere le barriere per l'inclusione nella comunità

Prevenire l'isolamento e promuovere l'inclusione nella comunità è possibile solo se i servizi per la popolazione generale sono disponibili, accessibili, inclusivi e adattabili anche per le persone con disabilità. Gli investimenti possono quindi supportare l'accesso equo ai servizi sociali e sanitari, all'educazione e alla cura della prima infanzia, all'istruzione e alla formazione, all'occupazione, alla cultura e alle attività ricreative. A questo proposito, l'accessibilità dell'ambiente edificato, delle strutture comunitarie, delle infrastrutture, dei beni e dei servizi, compresi i trasporti e gli alloggi e delle informazioni e

³⁷ Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, Linee guida sulla deistituzionalizzazione, anche in situazioni di emergenza, 9 settembre 2022, CRPD/C/5. [CRPD/C/5: Linee guida sulla deistituzionalizzazione, anche in situazioni di emergenza \(2022\) | OHCHR.](#)

³⁸ Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, 2018, [Dalle istituzioni alla vita in comunità per le persone con disabilità: prospettive dal basso \(europa.eu\).](#)

tecnologie della comunicazione è essenziale³⁹. Ciò consente alle persone con disabilità di orientarsi e muoversi facilmente nelle loro comunità senza incontrare barriere.

L'istituzione di reti e sistemi di supporto organizzati, come gruppi di supporto tra pari o centri di consulenza o per la vita indipendente, può anche facilitare l'inclusione delle persone con disabilità nella società e il mantenimento dei legami con la comunità. Il supporto tra pari dovrebbe essere autogestito, indipendente da istituzioni e professionisti medici e organizzato autonomamente dalle persone con disabilità⁴⁰. I vantaggi delle reti informali includono empowerment e gestione del trauma, partecipazione alle attività sociali e politiche della comunità ed evitare la solitudine. È utile che tali attività siano anche supportate finanziariamente dalle autorità competenti.

La creazione o lo sviluppo di **opportunità di lavoro per le persone con disabilità** è essenziale per una vita indipendente, per garantire il proprio reddito e diventare finanziariamente indipendenti. Lo sviluppo di possibilità di un mercato del lavoro aperto richiede investimenti, tra gli altri, in formatori del lavoro, sistemazioni ragionevoli e accordi sullo spazio di lavoro e formazione per i colleghi, come evidenziato nel Pacchetto per l'occupazione delle persone con disabilità⁴¹. I sistemi di protezione sociale dovrebbero essere progettati per promuovere una transizione al mercato del lavoro, evitando situazioni in cui gli individui perdono il sostegno al reddito quando trovano un lavoro.

Sensibilizzare sui diritti delle persone con disabilità, sia tra il pubblico in generale che tra i professionisti che lavorano con le persone con disabilità, è fondamentale per cambiare la mentalità e affrontare lo stigma o il pregiudizio che circonda le persone con disabilità. La sensibilizzazione può aiutare a rompere la cultura dell'istituzionalizzazione e facilitare il passaggio verso una vita indipendente e l'inclusione nella comunità. A questo proposito, campagne di sensibilizzazione pubblica possono essere sviluppate a livello nazionale, regionale e locale e includere attività rivolte al pubblico in generale, ai fornitori di servizi, ai funzionari pubblici nonché alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

3.4. Guidare e abilitare la trasformazione nella fornitura dei servizi

I servizi che affrontano barriere specifiche legate alle disabilità rispondono alle esigenze delle persone con disabilità lungo le linee di un approccio incentrato sulla persona. I servizi di alta qualità sono conformi ai requisiti di qualità, che tengono conto dell'esperienza vissuta dalle persone con disabilità e garantiscono che principi quali l'autodeterminazione, la libera scelta e la vita indipendente siano sostenuti e promossi. Tali principi di qualità sono importanti nella progettazione e nell'implementazione di meccanismi di garanzia della qualità e di responsabilità per un'ampia gamma di servizi di supporto alla comunità, nonché per i servizi tradizionali. I quadri di garanzia della qualità e i meccanismi di responsabilità in tutta l'UE possono quindi evolversi per contribuire a migliorare l'esperienza vissuta delle persone.

Creare una forza lavoro qualificata e sufficiente e migliorare l'attrattività del settore dei servizi di assistenza e supporto, anche garantendo condizioni di lavoro eque, è importante per garantire la qualità dei servizi. Il reclutamento e il mantenimento di personale qualificato

³⁹ Nel periodo 2021-2027, l'accessibilità per le persone con disabilità dovrà essere tenuta in considerazione durante tutta la preparazione e l'attuazione dei programmi sostenuti dal FSE+ e dal FESR. Articolo 9(3) del regolamento (UE) 2021/1060.

⁴⁰ Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, Linee guida sulla deistituzionalizzazione, anche in situazioni di emergenza, 9 settembre 2022, CRPD/C/5_ [OHCHR](#).

⁴¹ Un'iniziativa di punta della strategia per i diritti delle persone con disabilità <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1597&langId=en>

professionisti rappresenta una sfida crescente nel settore, caratterizzato da condizioni di lavoro difficili, bassi salari, lavoro part-time e sommerso, insieme a investimenti insufficienti nella formazione e nello sviluppo professionale⁴². Le misure a sostegno della vita indipendente e dell'inclusione nella comunità richiederanno una forza lavoro qualificata, qualificata e sufficientemente numerosa. Inoltre, è importante sviluppare e rafforzare la professione di assistente personale, anche attraverso la fornitura della formazione necessaria, l'accesso alla protezione sociale e prospettive di avanzamento di carriera. Ciò richiede quadri giuridici chiari e stanziamenti di bilancio pubblici per la fornitura di assistenza personale.

Politiche efficaci promuovono la formazione e supportano l'istruzione inclusiva per fornire consapevolezza sulla disabilità e incoraggiare la sensibilità tra il personale del settore, anche sulle disabilità invisibili come l'autismo. Le opportunità di aggiornamento e riqualificazione possono migliorare sia l'attrattiva del settore per i potenziali dipendenti sia guidare i servizi di assistenza e supporto verso l'eccellenza. La formazione incentrata sulla consapevolezza dei diritti umani e sugli approcci incentrati sulla persona nell'erogazione dei servizi, nonché sui contenuti specifici sulla disabilità pertinenti alla comunicazione, alla mobilità, all'uso di tecnologie assistive, ecc. può essere fornita, ove possibile dalle stesse persone con disabilità. In questo contesto, l'UE ha sviluppato una serie di programmi e supporto per assistere gli Stati membri e i fornitori di servizi nella formazione e nel reclutamento di personale di alta qualità, tra cui: (i) una partnership per le competenze per il settore dell'assistenza a lungo termine⁴³; e (ii) un toolkit sull'uso dei fondi del Fondo sociale europeo+ per formare il personale coinvolto nella vita indipendente⁴⁴.

3.5. Consultazione e partecipazione

Ai sensi dell'articolo 4(3) della UNCRPD, le Parti devono consultare attentamente e coinvolgere attivamente le persone con disabilità, compresi i bambini con disabilità, attraverso le loro organizzazioni rappresentative nello sviluppo e nell'attuazione della legislazione e delle politiche per attuare la UNCRPD e in altri processi decisionali riguardanti questioni relative alle persone con disabilità. Le consultazioni sono un'opportunità per coinvolgere in modo significativo le persone con disabilità, in tutta la loro diversità, compresi coloro che hanno vissuto esperienze di istituzioni e le loro famiglie, così come i bambini⁴⁵ e i loro rappresentanti legali. È importante coinvolgere le persone con diverse disabilità, comprese le disabilità intellettive o psicosociali, o le persone con esigenze di supporto complesse, poiché sono maggiormente a rischio di essere istituzionalizzate e lasciate indietro nella transizione verso servizi basati sulla comunità⁴⁶. Le opinioni e le preferenze delle persone con disabilità dovrebbero essere prese in considerazione durante la progettazione, l'attuazione e la valutazione di servizi e piani a loro destinati, comprese misure a sostegno della vita indipendente e dell'inclusione nella comunità. Ove pertinente, tali processi partecipativi dovrebbero essere svolti a tutti i livelli di governo, compresi quelli nazionale, regionale e locale.

⁴² Questo è anche un obiettivo della Raccomandazione del Consiglio sull'assistenza a lungo termine, in cui gli Stati membri sono incoraggiati a investire nella forza lavoro dell'assistenza a lungo termine, migliorandone le condizioni di lavoro e l'accesso alla formazione. Raccomandazione del Consiglio (2022/C 476/01): [Accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità a prezzi accessibili](#).

⁴³ Patto per le competenze, promuovere la formazione e l'apprendimento permanente nell'assistenza a lungo termine - Un partenariato per le competenze, 2 maggio 2023. [Schema dell'accordo sulle competenze \(europa.eu\)](#).

⁴⁴ Comunità di pratica sull'inclusione sociale, [Toolkit: utilizzo del Fondo sociale europeo Plus \(FSE+\) per la formazione del personale addetto al supporto alla vita indipendente](#).

⁴⁵ In linea con il diritto del bambino alla partecipazione, come sancito dall'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, dall'articolo 24 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE

⁴⁶ Comitato ONU sui diritti delle persone con disabilità, Osservazione generale n. 5 sull'articolo 19 - il diritto a vivere in modo indipendente e ad essere inclusi nella comunità, 27 ottobre 2017, CRPD/C/GC/5. Osservazione [generale n. 5 sull'articolo 19 - il diritto a vivere in modo indipendente e ad essere inclusi nella comunità | OHCHR](#).

Consultazioni efficaci sui processi decisionali a supporto del processo di deistituzionalizzazione e della transizione alla vita comunitaria implicano che le informazioni siano fornite in formati accessibili supportati da un'adeguata sensibilizzazione. Sono stati stabiliti vari requisiti di accessibilità a livello UE, in particolare sui servizi e sui prodotti o sull'ambiente digitale e fisico nell'European Accessibility Act⁴⁷ e per tutti i siti web del settore pubblico e le applicazioni mobili nella Web Accessibility Directive⁴⁸. Gli Stati membri e i fornitori di servizi sono ulteriormente incoraggiati a fornire informazioni in formati accessibili per le persone con diversi tipi di disabilità, tra cui l'uso del linguaggio dei segni, del braille o di formati di facile lettura, e che siano adatti all'età.

Il partenariato nell'attuazione dei finanziamenti dell'UE con tutte le parti interessate, quali gli organismi competenti che rappresentano le autorità locali e regionali, i servizi sociali, la società civile e gli organismi indipendenti per i diritti fondamentali e le organizzazioni per i diritti umani, rimane un principio fondamentale nella progettazione e nell'attuazione dei programmi sostenuti dai fondi dell'UE.

4. SOSTEGNO DEI FONDI UE ALLA TRANSIZIONE VERSO UNA VITA INDIPENDENTE E

INCLUSIONE NELLA COMUNITÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Per molti anni, i fondi dell'UE hanno sostenuto investimenti nazionali e regionali e riforme strutturali per sviluppare servizi basati sulla famiglia e sulla comunità anziché sull'assistenza istituzionale. I fondi aiutano in questo modo a migliorare la situazione sul campo.

Gli Stati membri sono stati incoraggiati a integrare i loro finanziamenti nazionali con i fondi previsti dal regolamento sulle disposizioni comuni (RDC), in particolare il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), per offrire un panorama differenziato di servizi di qualità, accessibili, non segregati, incentrati sulla persona, a prezzi accessibili e non residenziali in ambito comunitario, domiciliare e familiare.

Gli Stati membri hanno inoltre incluso riforme e investimenti che promuovono la vita indipendente e le pari opportunità per le persone con disabilità nei loro piani nazionali di recupero e resilienza (RRP) nell'ambito del Recovery and Resilience Facility (RRF). Lo strumento di supporto tecnico (TSI) ha supportato le riforme relative all'inclusione socioeconomica delle persone con disabilità.

Il programma InvestEU ha sostenuto investimenti in edilizia sociale accessibile e a prezzi contenuti per migliorare l'accessibilità e l'accesso agli alloggi per le persone con disabilità⁴⁹.

Nel contesto della politica di allargamento e della politica europea di vicinato, lo strumento di assistenza preadesione⁵⁰ e lo strumento di vicinato, sviluppo e politica internazionale Strumento di cooperazione⁵¹ sostiene gli investimenti nel settore della vita indipendente e

⁴⁷ Direttiva 2019/882/UE, Atto europeo sull'accessibilità, Sezione III dell'allegato I, 17 aprile 2019. [Atto europeo sull'accessibilità.](#) [Gli Stati membri erano](#) tenuti a recepire l'atto nelle loro leggi nazionali entro il 28 giugno 2022 e ad applicarne le norme a partire dal 28 giugno 2025. Da quest'ultima data, i consumatori potranno presentare reclami presso i tribunali o le autorità nazionali se i servizi non rispettano le nuove norme.

⁴⁸ Direttiva (UE) 2016/2102 sull'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

⁴⁹ Esempi di progetti nel settore dell'edilizia popolare e sociale sostenuti da InvestEU sono disponibili qui: [Operazioni InvestEU - Elenco - Unione europea \(europa.eu\)](#).

⁵⁰ Regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 settembre 2021, che istituisce lo strumento di assistenza preadesione (IPA III).

⁵¹ Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, che modifica

deistituzionalizzazione. Per l'Ucraina in particolare, l'Ukraine Facility⁵² fornisce supporto alla deistituzionalizzazione dell'assistenza e della riabilitazione delle persone con disabilità.

L'attuazione dei fondi dell'UE richiede il rispetto dei diritti fondamentali e l'osservanza delle disposizioni della Carta.

La condizione abilitante orizzontale per l'attuazione e l'applicazione dell'UNCRPD nel finanziamento della politica di coesione richiede che gli Stati membri dispongano **di un quadro nazionale per garantire l'attuazione dell'UNCRPD**. Tale quadro nazionale deve includere obiettivi con traguardi misurabili e disposizioni specifiche per garantire che una politica, una legislazione e degli standard di accessibilità siano adeguatamente riflessi nella preparazione e nell'attuazione dei programmi.

La condizione abilitante della CRPD delle Nazioni Unite è uno dei prerequisiti per un'efficace attuazione dei fondi che deve essere rispettato per tutto il periodo di programmazione. La disposizione sui principi orizzontali, in particolare sulla garanzia **dell'accessibilità** per le persone con disabilità, deve essere presa in considerazione durante tutta la preparazione e l'attuazione dei programmi⁵⁴.

Inoltre, la condizione abilitante orizzontale richiede anche di segnalare al Comitato di monitoraggio i casi di non conformità alla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) delle operazioni sostenute dai Fondi e i reclami riguardanti la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).

Inoltre, al fine di utilizzare il FESR e il FSE+ per gli investimenti nell'inclusione sociale, la condizione abilitante tematica 4.4 ai sensi del CPR richiede agli Stati membri di disporre di quadri politici o legislativi strategici nazionali o regionali per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà, comprese misure per prevenire e combattere la segregazione in tutti i campi e misure per il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella basata sulla famiglia e sulla comunità.

Per gli investimenti nell'ambito dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine, la condizione abilitante tematica 4.6 ai sensi del CPR richiede che sia in atto un quadro politico strategico nazionale o regionale, contenente una mappatura delle esigenze di assistenza sanitaria e di assistenza a lungo termine, nonché misure per promuovere servizi basati sulla comunità e sulla famiglia attraverso la deistituzionalizzazione, tra cui prevenzione e assistenza primaria, assistenza domiciliare e servizi basati sulla comunità. Gli Stati membri sono stati tenuti a garantire che gli investimenti sostenuti con i fondi di coesione siano in linea con le disposizioni e i quadri politici e giuridici pertinenti richiesti dalle condizioni abilitanti, che devono essere rispettati durante l'intero periodo di programmazione⁵⁵.

I finanziamenti dell'UE hanno contribuito a sostenere alcune aree chiave di investimento e riforme per promuovere il diritto alla vita indipendente e far progredire il processo di deistituzionalizzazione. Tra queste:

- opzioni abitative non segregate nella comunità tradizionale, in particolare accessibili edilizia sociale e servizi che facilitano l'accesso all'alloggio;

e che abroga la decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio.

⁵² Regolamento (UE) 2024/792 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce lo strumento per l'Ucraina.

⁵³ Articolo 9(1) 2021-2027 Regolamento sulle disposizioni comuni sui principi orizzontali. Vedere anche Comunicazione della Commissione Orientamenti su come garantire il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei Fondi strutturali e di investimento europei ("Fondi SIE") (2016/C 269/01)

⁵⁴ Articolo 9(3) del regolamento (UE) 2021/1060.

⁵⁵ Articolo 15 del Regolamento (UE) 2021/1060

- servizi comunitari, familiari e domiciliari non residenziali incentrati sulla persona, tra cui supporto per assistenti personali e assistenti sociali, assistenza domiciliare e reti di supporto tra pari; attrezzature correlate e tecnologie assistive; rafforzamento delle capacità della forza lavoro e della pubblica amministrazione;
- garantire l'accessibilità e l'inclusività di servizi complementari di qualità, quali l'educazione e la cura della prima infanzia, l'istruzione, l'occupazione, l'assistenza sanitaria;
- supporto tecnico per la progettazione e l'attuazione efficiente delle riforme, di cui
Sopra.

Questa sezione fornisce esempi più dettagliati dei tipi di misure che promuovono lo sviluppo di servizi basati sulla comunità e sulla famiglia e il supporto per la vita indipendente e l'implementazione di strategie di deistituzionalizzazione che i fondi UE (ad esempio ESF+, ERDF, RRF, TSI o InvestEU) possono aiutare a sostenere. Gli esempi forniti possono supportare la programmazione e l'implementazione di programmi finanziati dall'UE in linea con la UNCRPD.

4.1. Strategie nazionali complete e piani d'azione per sostenere la vita indipendente e la deistituzionalizzazione

Esempi di azioni degli Stati membri che potrebbero essere sostenute dai finanziamenti dell'UE (elenco non esaustivo)⁵⁶:

- valutazioni, analisi, revisioni approfondite, mappatura delle infrastrutture, dei servizi, del capitale umano, delle competenze, dei meccanismi di reclamo, come base per la preparazione dei quadri strategici, in particolare in collaborazione con il mondo accademico, le organizzazioni della società civile, le autorità regionali e locali, i servizi sociali, gli organismi indipendenti per i diritti umani e le organizzazioni per i diritti umani;
- processo consultivo sulla preparazione del quadro strategico (comprese tavole rotonde, conferenze, workshop, visite in loco e altre attività pertinenti);
- sviluppo di sistemi di raccolta dati sulle persone bisognose di cure in istituti e a domicilio e una panoramica delle persone che desiderano lasciare gli istituti residenziali;
- rafforzamento delle capacità per la preparazione di un quadro strategico sulla transizione verso una vita indipendente e per l'istituzione di una piattaforma di coordinamento volta a promuovere un approccio integrato dei sistemi sociali e sanitari negli Stati membri, nonché sinergie con il mercato del lavoro, l'istruzione e le forze dell'ordine;
- attuazione e monitoraggio del quadro strategico, includendo anche comunicazione e valutazione;
- supporto tecnico per la progettazione e l'attuazione efficiente delle azioni di cui sopra, incluso il supporto alla sperimentazione, alla sperimentazione di azioni, allo sviluppo di capacità di controllo e garanzia della qualità per le autorità.

⁵⁶ Esempi rilevanti anche per l'azione esterna dell'UE e per i progetti finanziati dall'UE a livello internazionale nell'ambito del loro sostegno.

4.2. Ripensare le modalità di convivenza: prevenire l'istituzionalizzazione, lo spostamento fuori dalle istituzioni e lontano dalla cultura istituzionale

I fondi UE aiutano a sostenere gli investimenti degli Stati membri in alloggi sociali individuali accessibili e inclusivi. La Commissione ha recentemente pubblicato un toolkit che fornisce una panoramica di tutte le opportunità di supporto offerte dai fondi UE nel campo dell'edilizia sociale e dei servizi associati⁵⁷.

Esempi di azioni in cui i finanziamenti dell'UE possono sostenere gli Stati membri (elenco non esaustivo):

- la fornitura di alloggi sociali accessibili a tutti, come appartamenti individuali nella comunità principale, attrezzature corrispondenti a supporto della vita indipendente e supporto da parte di assistenti personali;
- supporto a domicilio attraverso investimenti nell'adattamento e nell'accessibilità (compresa l'introduzione di servizi di sanità elettronica), nonché in attrezzature e soluzioni di assistenza;
- migliorare l'accesso ad alloggi adeguati e non segregati e ai servizi essenziali per le persone con disabilità, misure di accompagnamento per migliorare l'accesso ad alloggi accessibili, in particolare all'edilizia sociale;
- misure per prevenire l'istituzionalizzazione adattate alle esigenze dei diversi gruppi target (ad esempio intervento precoce, orientamento e sostegno alle famiglie, istruzione e cura della prima infanzia accessibili e inclusive per i bambini con disabilità, accesso all'occupazione, servizi sanitari e sociali basati sulla comunità, soluzioni di assistenza, sistemi di supporto);
- misure volte a sostenere l'inclusione durante le crisi e gli sforzi di risposta rapida, nonché l'inclusione nelle misure di evacuazione, soccorso e recupero e la piena accessibilità al supporto in situazioni di disastro ed emergenza umanitaria.

4.3. Approcci incentrati sulla persona per una vita indipendente

Esempi di azioni che potrebbero essere sostenute con finanziamenti UE (elenco non esaustivo):

- sviluppo di una rete integrata e completa di servizi incentrati sulla persona servizi basati sulla comunità, compresi quelli per persone con disabilità intellettive e/o psicosociali, quali assistenza personale, assistenza domiciliare, supporto in caso di crisi, servizi di consulenza;
- infrastrutture basate sulla comunità che forniscono servizi per promuovere la vita indipendente⁵⁸;

⁵⁷ Commissione europea, Edilizia sociale e oltre - Kit operativo sull'uso dei fondi UE per gli investimenti nell'edilizia sociale e nei servizi associati, 18 aprile 2024. [Catalogo delle pubblicazioni - Occupazione, affari sociali e inclusione - Commissione europea \(europa.eu\).](#)

⁵⁸ Ciò potrebbe anche includere l'adattamento e la messa a disposizione di servizi tradizionali, come studi di medici di base, fisioterapisti, psicologi, terapisti occupazionali e altri specialisti. Le esigenze delle persone con disabilità non dovrebbero essere affrontate in servizi paralleli per un solo gruppo target, ma facilitando il loro accesso ai servizi già tradizionali (ed estendendo le loro capacità e i servizi che offrono).

- misure volte a soddisfare le esigenze specifiche di chi si prende cura di persone con disabilità, in particolare membri della famiglia;
- misure relative alle infrastrutture, ai prodotti e ai servizi accessibili, nonché alle tecnologie e ai servizi assistivi;
- misure per introdurre/sviluppare bilanci personali e la loro sperimentazione; misure innovative per l'erogazione di servizi di supporto alla comunità;
- sostegno all'occupazione e alle politiche attive del mercato del lavoro, nonché all'accessibilità e agli alloggi ragionevoli, volti a migliorare l'occupazione delle persone con disabilità;
- sostegno ai datori di lavoro e ai dipendenti nella lotta agli stereotipi e nella creazione di un ambiente di lavoro positivo per le persone con disabilità, prestando attenzione alle diverse disabilità, comprese quelle intellettive;
- supporto tecnico per la progettazione e l'attuazione efficiente delle azioni sopra menzionate, incluso il supporto alla sperimentazione, alla sperimentazione pilota delle azioni e al rafforzamento delle capacità delle autorità.

4.4. Abbattere le barriere per l'inclusione nella comunità

Esempi di azioni che potrebbero essere sostenute con finanziamenti UE (elenco non esaustivo):

- misure volte a migliorare l'accesso ai servizi sociali tradizionali, nonché l'accessibilità e l'inclusività degli stessi, in particolare i servizi legati all'occupazione e all'istruzione, l'assistenza sociale basata sulla comunità, l'assistenza sanitaria e i servizi psicologici;
- sostegno per aumentare l'accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione e il loro completamento (anche per gli adulti) per le persone con disabilità;
- sostegno all'iscrizione dei bambini con disabilità nei servizi educativi e di cura della prima infanzia tradizionali e inclusivi, insieme ai bambini senza disabilità, anche attraverso approcci innovativi e garantendo un numero sufficiente di personale qualificato (insegnanti/riabilitatori/logopedisti/altri specialisti);
- aumentare l'accesso ai servizi elettronici su base di uguaglianza con gli altri per promuovere l'inclusione digitale delle persone con disabilità e investire nell'alfabetizzazione digitale, comprese le competenze in materia di accessibilità digitale;
- sviluppo e adattamento di infrastrutture sociali, sanitarie, occupazionali, abitative, culturali e turistiche, educative e formative, accessibili alle persone con disabilità, unità mobili (ad esempio per la salute (mentale));
- lo sviluppo di mezzi di trasporto accessibili per migliorare l'accesso ai servizi pubblici servizi;
- supporto tecnico per la progettazione e l'attuazione efficiente delle azioni sopra menzionate, incluso il supporto alla sperimentazione, alla sperimentazione pilota delle azioni e al rafforzamento delle capacità delle autorità.

4.5. Guidare e abilitare la trasformazione nella fornitura dei servizi

Esempi di azioni che i fondi dell'UE potrebbero contribuire a sostenere (elenco non esaustivo):

- formazione sulla vita indipendente per le autorità pubbliche, il personale sanitario, nonché il personale dei servizi sociali e di supporto, compresi gli assistenti personali e gli assistenti sociali, anche nel contesto del passaggio dall'assistenza istituzionale ai servizi basati sulla famiglia e sulla comunità e alle azioni preventive;
- sviluppo di programmi di studio per profili/lavori professionali nel supporto basato sulla comunità servizi e servizi tradizionali;
- miglioramento dello status e della professionalizzazione dei servizi sociali, anche attraverso l'aggiornamento e la riqualificazione professionale;
- sviluppare infrastrutture e/o attrezzature di formazione, anche per supportare lo sviluppo di tecnologie e servizi accessibili e assistivi, rivolti al personale dei servizi non residenziali basati sulla famiglia e sulla comunità;
- sviluppo, sperimentazione e implementazione di misure di garanzia della qualità e di rendicontazione meccanismi;
- supporto tecnico per la progettazione e l'attuazione efficiente delle azioni sopra menzionate, incluso il supporto alla sperimentazione, alla sperimentazione pilota delle azioni e al rafforzamento delle capacità delle autorità.

4.6. Consultazione e partecipazione

Esempi di azioni che i fondi dell'UE potrebbero contribuire a sostenere (elenco non esaustivo):

- coinvolgimento della società civile, degli organismi indipendenti per i diritti fondamentali e delle organizzazioni per i diritti umani che rappresentano le persone con disabilità, nella progettazione, attuazione (sviluppo di criteri di selezione, inviti a presentare proposte), monitoraggio e valutazione dei programmi, anche nei comitati di monitoraggio;
- coinvolgimento della società civile, degli organismi indipendenti per i diritti fondamentali e delle organizzazioni per i diritti umani che rappresentano le persone con disabilità nel monitoraggio e nella valutazione dei quadri strategici.

5. MONITORAGGIO DEI PROGRESSI

Migliorare la raccolta di dati disaggregati

È importante monitorare i progressi verso la deistituzionalizzazione delle persone con disabilità per supportare l'attuazione del quadro strategico a lungo termine in atto e informare scelte politiche a livello nazionale, regionale e locale. Il monitoraggio richiede dati migliorati sistemi di raccolta in termini di copertura (ad esempio sul numero e sulla situazione di vita delle persone con disabilità che vivono in istituti), disaggregazione (per età, genere, tipo di disabilità) e tendenza. Eurostat sta collaborando con gli Stati membri per sviluppare la raccolta di dati sulle persone che vivono in istituzioni, che al momento non sono rilevate dalle indagini a livello UE. Sono in corso lavori per esaminare la possibilità di includere le persone che vivono in istituzioni nelle future ondate di raccolta dati dell'indagine europea sulle interviste sanitarie (EHIS), con una periodicità di 6 anni. La metodologia proposta sarà testata nei prossimi anni e potrebbe essere presa in considerazione per la prossima ondata EHIS programmata per il 2031 (in caso di esito positivo del test).

Monitoraggio degli investimenti

I processi di deistituzionalizzazione possono essere efficaci solo se supportati da un approccio strategico. quadro a lungo termine, con un lasso di tempo chiaro, obiettivi vincolati, anche in materia di chiusura di istituzioni e il numero di persone che effettuano la transizione verso servizi basati sulla comunità, budget assegnato, strumenti di monitoraggio correlati e processo di revisione delle prestazioni. Le persone con le disabilità e le organizzazioni che le rappresentano dovrebbero essere coinvolte e coinvolte in modo significativo consultati in tutte le fasi, dalla stesura delle strategie al monitoraggio e alla valutazione delle investimenti. Il coinvolgimento delle persone con disabilità come utenti dei servizi e la loro le organizzazioni rappresentative non dovrebbero limitarsi a fornire feedback, ma includere anche partecipazione al follow-up dei risultati della valutazione, per pianificare eventuali miglioramenti e adeguamenti. Gli organismi indipendenti per i diritti fondamentali e le organizzazioni per i diritti umani sono tra gli stakeholder da coinvolgere nel monitoraggio degli investimenti. I risultati della valutazione e il monitoraggio dovrebbe essere reso pubblico, al fine di garantire responsabilità e supporto dibattito pubblico significativo sulla deistituzionalizzazione.

Nell'azione esterna, gli investimenti per le persone con disabilità in generale, e per la vita indipendente in particolare, sono monitorati attraverso il marcatore di disabilità dell'OCSE, che traccia il modo in cui la disabilità viene integrata nella cooperazione esterna e nell'assistenza di emergenza.⁵⁹

⁵⁹

Nota orientativa: Non lasciare indietro nessuno - Inclusione della disabilità nell'azione esterna dell'UE.
Disponibile da: <https://capacity4dev.europa.eu/media/131345/download/c69c327a-5719-4ae9-984b-8f1793b8604a>

ALLEGATO STRUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE PER LE OPERAZIONI NELL'AMBITO DEI FONDI UE CHE GARANTISCONO LA VITA INDIPENDENTE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. DOMANDE CHIAVE

Le domande riportate di seguito possono essere utilizzate come esempi per autovalutare l'allineamento delle operazioni e dei progetti agli approcci descritti nella Comunicazione della Commissione "Orientamenti sulla vita indipendente e l'inclusione nella comunità", alla luce delle disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità.

Il presente strumento di autovalutazione è concepito puramente come strumento di orientamento e non crea alcun obbligo giuridico per gli Stati membri⁶⁰. Fornisce solo una base indicativa per facilitare un'eventuale autovalutazione, non è vincolante e non pregiudica la conformità delle operazioni e dei progetti interessati ai requisiti applicabili.

GENERALE

- I diritti delle persone con disabilità, come indicato dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, sono interessati dall'operazione/progetto? • I diritti delle persone con disabilità, come sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, sono interessati dall'operazione/progetto?
 - o Dignità
 - o Non discriminazione
 - o Privacy e vita privata
 - o Libertà di espressione
 - o Protezione dei dati personali (c'è qualche trasferimento di dati? In caso affermativo, viene registrato? Notificato? Protetto? Salvaguardato? o Diritti del bambino (se si fa riferimento ai bambini)
- L'operazione/progetto fa parte di un quadro strategico sulla vita indipendente e la deistituzionalizzazione?

CONCETTUALE

- Utilizzi una definizione di persone con disabilità allineata con la Convenzione sui diritti dell'uomo e la Convenzione dell'UE? strumenti giuridicamente vincolanti (ad esempio la direttiva 2019/882)?
- Se l'operazione/progetto comporta la fornitura di servizi di supporto per persone con disabilità, sono pianificate misure per garantire che i fornitori di servizi siano formati e informati sui diritti umani delle persone con disabilità?
- L'operazione/progetto influisce sul diritto delle persone con disabilità alla vita indipendente e all'inclusione nella comunità (ad esempio, allontanando le persone dalla loro casa, collocandole in un istituto)?
- L'operazione/progetto rispetta pienamente e non limita la capacità giuridica delle persone con disabilità?
- L'operazione prevede misure preventive per evitare abusi o violenze contro le persone con disabilità? Sono previsti meccanismi di segnalazione e azioni correttive in tali casi?
- Hai verificato che l'iniziativa non discrimini le persone con disabilità?

⁶⁰

Oppure per i paesi beneficiari nel contesto dell'azione esterna dell'UE e dei progetti finanziati dall'UE a livello internazionale.

- L'operazione/progetto tiene conto, ove opportuno, delle esigenze specifiche delle donne e delle ragazze con disabilità?
- L'operazione/progetto tiene conto, ove opportuno, delle esigenze specifiche delle persone anziane, dei senzatetto e delle persone LGBTIQ con disabilità?
- L'operazione/progetto rispetta i diritti dei bambini con disabilità (compresi quelli privati delle cure genitoriali)?

VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA COMUNITÀ

- Se l'operazione/progetto coinvolge infrastrutture:
 - o Hai verificato che non ci sia segregazione spaziale? È possibile dimostrarlo?
 - o Gli utenti dell'infrastruttura sono facilmente in grado di raggiungere e muoversi all'interno della comunità? (trasporti, negozi, intrattenimento, servizi...)
 - o L'operazione/progetto rispetta le scelte dei singoli che ne beneficiano?
 - o È garantita l'accessibilità dell'infrastruttura?
- Quando l'operazione/progetto prevede servizi di supporto per persone con disabilità:
 - o I destinatari del servizio sono informati dei loro diritti e vi è un controllo indipendente? meccanismi?
 - o Le persone con disabilità hanno voce in capitolo sui servizi che ricevono e su come e quando tali servizi vengono ricevuti?
 - o Le persone con disabilità hanno bisogno di condividere gli assistenti senza avere voce in capitolo? scelta?
 - o Le persone con disabilità possono ottenere supporto e servizi a casa o in comunità?
 - o È garantito che la fornitura dei servizi e del supporto non sia condizionata da particolari condizioni di vita?
 - o L'operazione/progetto rischia di emarginare le persone con disabilità? Esiste un giustificazione, sempre che non sia così?
- Sulle persone beneficiarie dell'iniziativa:
 - o Possono scegliere il luogo di residenza o decidere di rimanere a casa?
 - o Possono decidere con chi vivere e non essere costretti a condividere una stanza o un alloggio con persone che non hanno scelto?
 - o Possono muoversi liberamente? Esprimere le loro preferenze e scelte?
 - o Hanno il controllo sulle decisioni, le routine e il tempo della loro vita quotidiana? orari?
 - o Sono in grado di selezionare le attività che desiderano svolgere e, ad esempio, di partecipare all'istruzione, all'occupazione, al tempo libero, ai servizi della comunità senza le restrizioni imposte dalle impostazioni dell'iniziativa?
- L'operazione/progetto dimostra come le persone con disabilità rimarranno/torneranno nella comunità? I servizi forniti alla popolazione generale sono inclusivi e accessibili per le persone con disabilità?
- L'operazione/progetto garantisce l'accessibilità di tutti i servizi a cui si rivolge?
- Viene presa in considerazione la fornitura di tecnologie assistive?

CONSULTAZIONE

- Hai coinvolto e consultato le persone con disabilità e i loro rappresentanti? organizzazioni nella stesura dell'operazione/progetto?
- L'operazione/progetto contiene piani per il coinvolgimento delle persone con disabilità o delle loro organizzazioni rappresentative nella sua attuazione, monitoraggio e valutazione?